

JUAN ESQUERDA BIFET

GIOVANNI PAOLO II
PELEGRINO IN SANTA MARIA MAGGIORE

La «Statio» mariana di Papa Giovanni Paolo II

Roma
Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa»
2001

II – 1979

MARIA, MADRE DEL NOSTRO AVVENTO PER LA VERITÀ,
LA GIUSTIZIA, LA PACE

L'anno 1979 rende palese, sin dall'inizio, il carattere missionario e itinerante di Papa Giovanni Paolo II, con le sue prime visite fuori d'Italia: Santo Domingo, Messico (per la terza Conferenza Generale dell'Episcopato Latino Americano, a Puebla), Bahamas (25 gennaio-1 febbraio); Polonia (2-10 giugno); Irlanda, O.N.U. e Stati Uniti d'America (29 settembre-8 ottobre); Turchia (28-30 novembre). I santuari mariani dei diversi paesi, anche durante gli anni successivi, saranno una sosta abituale.⁸

L'indirizzo cristologico, catechetico e pedagogico delle omelie pronunciate nella Basilica Liberiana riflettono i contenuti della prima enciclica «*Redemptor hominis*», (4 marzo 1979) e della prima Esortazione Apostolica post-sinodale «*Catechesi tradendae*», (16 ottobre 1979). In ambedue i documenti risalta, nel momento opportuno, il tema mariano.⁹

Durante la preghiera dell'*Angelus* dello stesso giorno dell'Immacolata, il Papa accenna alla sua visita alla Basilica Libe-

⁸ Hanno un grande contenuto mariologico le omelie avute nei santuari mariani di Guadalupe (27 gennaio) e Zapopan, Puebla, 30 gennaio. Cf. *Insegnamenti* II (1979) 159-166 (Guadalupe), 287-292 (Zapopan, sulla religiosità popolare; documento citato spesso nel testo finale di «Puebla»).

⁹ L'enciclica «*Redemptor Hominis*» (4 marzo 1979) è un forte richiamo all'incontro con Cristo; cf. *Insegnamenti* 2 (1979) 550-609 (latino), 610-60 (italiano). Dopo l'invito a vivere nel Cenacolo con Maria, per prepararsi al terzo millennio, afferma: «Maria deve trovarsi su tutte le vie della vita quotidiana della Chiesa. Mediante la sua materna presenza, la Chiesa prende certezza che vive veramente la vita del suo Maestro e Signore, che vive il mistero della Redenzione in tutta la sua, vivificante profondità e pienezza» (RH 22). L'Esortazione Apostolica postsinodale «*Catechesi Tradendae*» (16 ottobre 1979) dà le linee essenziali per l'applicazione di quanto emerso nell'Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi sulla catechesi (ottobre 1977); cf. *Insegnamenti* II/2 (1979) 851-909 (latino), 910-952 (italiano). Maria «vide il Figlio crescere in sapienza, età e grazia... Ella è stata la prima dei suoi discepoli... perché nessuno mai fu ammaestrato da Dio ad un grado simile di profondità... è un catechismo vivente, madre e modello dei catechisti» (n. 73).

riana. Dopo aver presentato «la bellezza inconsueta che ha per nome Maria», invita ad accompagnarlo: «Poi ci riuniremo a Santa Maria Maggiore, nella prima Basilica Mariana di Roma, per celebrare la liturgia solenne, per offrire il Sacrificio del suo Figlio in ringraziamento alla Santissima Trinità per il dono dell'Immacolata Concezione. Renderemo grazie per questo dono sullo sfondo dell'Avvento della Chiesa e dell'umanità».¹⁰

La consueta visita all'immagine dell'Immacolata in Piazza di Spagna è una grande lode a Maria, ricolmata nella sua Concezione di una grazia peculiare di Dio: «Siamo lieti di questa particolare abbondanza della grazia divina in Te, che porta il nome di "Immacolata Concezione"». Il Papa spiega il significato di questa visita, tradizionale sin da Pio XII, che ordinariamente precede la visita a Santa Maria Maggiore.¹¹

L'omelia pronunciata nella Basilica Liberiana il sabato 8 dicembre 1979 è un commento ai testi biblici letti nella festa liturgica dell'Immacolata. La visita al santuario della Theotokos s'inserisce nel tempo di Avvento, che simbolizza l'avvento eterno. Maria è Madre del nostro avvento, per la verità, la giustizia e la pace.¹²

L'omelia commenta il testo di *Ef* 1,3-4 (in rapporto al testo mariologico della Genesi e di Luca), da dove prende lo spunto per spiegare la nostra elezione in Cristo e quindi la dignità della persona umana. Il *primo Avvento* ha avuto luogo con questa elezione divina: «San Paolo delinea le linee dell'Avven-

¹⁰ *Insegnamenti* II/2 (1979) 1348. Nell'enciclica «*Redemptor Hominis*» accenna frequentemente al «nuovo Avvento dell'umanità» e alla «Chiesa dell'Avvento» (nn. 1, 20, 22).

¹¹ «Veniamo oggi in questo luogo soprattutto noi Romani, abitanti di questa città, che la Provvidenza Divina ha scelto ad essere la sede di Pietro e dei suoi Successori. Veniamo numerosi da quando Pio XII iniziò questo gesto di filiale omaggio, quasi un secolo dopo che Pio IX benedisse questo monumento all'Immacolata» (*Insegnamenti* II/2, 1979, 1352).

¹² *Insegnamenti* II/2 (1979) 1353-1356. Il tema dell'Avvento verrà anche trattato nella preghiera dell'*Angelus* della domenica 9 dicembre; l'Immacolata è modello di ascolto del Verbo, in modo speciale durante l'Avvento (*ibidem*, 1357-8).

to. E si tratta di quell'Avvento eterno... "prima della creazione del mondo"... progetto di creazione del mondo e dell'uomo, progetto nato dall'amore. Questo amore si manifesta con l'eterna scelta dell'uomo in Cristo, Verbo incarnato».

Maria è stata eletta in modo speciale, come Madre Immacolata di Cristo, sin da questo primo Avvento:

«In questo eterno Avvento è presente Maria.... scelta in Cristo per esser Madre di Cristo... "a gloria e lode della sua grazia"... La gloria sublime della sua specialissima grazia doveva essere la Maternità del Verbo Eterno. In considerazione di questa maternità, Ella ha ottenuto in Cristo anche la grazia dell'Immacolata Concezione».

Dopo l'elezione divina di tutti noi in Cristo, è accaduto il dramma del peccato originale e la promessa del Redentore. È il *secondo Avvento* che «ha carattere storico», quando è stata annunciata la vittoria totale sul peccato da parte del Figlio della «Donna»:

«"Io porrò inimicizia" (cf. *Gen 3,15*)... Sono parole misteriose... rivelano il futuro dell'umanità e della Chiesa... Maria è presente in quel secondo Avvento storico fin dall'inizio. È promessa insieme con suo Figlio, Redentore del mondo... Il Messia-Emmanuele ("Dio con noi") è atteso come Figlio della Donna, Figlio dell'Immacolata».

Il «*terzo e definitivo Avvento*» è l'adempimento di questa promessa di vittoria sul peccato. «La venuta di Cristo costituisce non solo il compimento del secondo Avvento, ma contemporaneamente anche la rivelazione del terzo e definitivo Avvento... Maria è l'inizio del terzo Avvento, perché da lei viene al mondo Colui che realizzerà quella scelta eterna, di cui abbiamo letto nella lettera agli Efesini». ¹³

¹³ In questo contesto viene espressa un'idea molto cara a Papa Giovanni Paolo II, cioè, la presenza di Maria nella nostra vita: «Maria è l'inizio di quel terzo Avvento e continuamente in esso, sempre presente (come si è meravigliosamente espresso il Concilio Vaticano II nell'ottavo capitolo della

L'Immacolata «è la Madre di Cristo e della Chiesa, Madre di Dio e degli uomini: Maria del nostro Avvento». A questo punto, il Santo Padre affida il Collegio dei Cardinali e tutta la Chiesa a Maria, «mettendoli sotto la sua protezione», affinché vivano una vita incentrata in Cristo:

«L'Immacolata è la Madre del Figlio dell'Uomo. O Madre del nostro Avvento, sii con noi e fa' che egli rimanga con noi in questo difficile Avvento delle lotte per la verità e per la speranza, per la giustizia e per la pace: Egli solo, l'Emmanuele!»¹⁴.

Costituzione "*Lumen Gentium*"...). Così il terzo Avvento non ci allontana da Lei, ma continuamente ci permette di rimanere alla Sua presenza, vicini a Lei».

¹⁴ *Insegnamenti* II/2 (1979) 1353-1356.